

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1208 del 04/03/2026
Oggetto	CERTIFICAZIONE DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA ai sensi D.Lgs.152/2006, art. 248, comma 2 per il Sito "Area ex Macello Tecton". Proponente Comune di Reggio Emilia.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1263 del 04/03/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno quattro MARZO 2026 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 3094/2026

**CERTIFICAZIONE DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA**  
ai sensi D.Lgs.152/2006, art. 248, comma 2 per il Sito “Area ex Macello Tecton”. Proponente Comune di Reggio Emilia.

### **IL DIRIGENTE**

Visti:

- il D.Lgs. n. 152/2006 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i., in particolare la Parte IV, Titolo V “Bonifica di siti contaminati”;
- Il D.M. 31/2015 “Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti, ai sensi dell’articolo 252, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”.
- la DGR n. 2218 del 21/12/2015 “Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica” da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati;

Vista la L.R. 30/07/2015 n.13 di riordino delle funzioni amministrative ove, fra l'altro, si stabilisce che la Regione esercita funzioni ambientali attraverso l'ARPAE e che, all’art. 15 comma 9, indica che “*Mediante l’Agenzia di cui all’articolo 16 (ARPAE) la Città metropolitana di Bologna e le Province possono esercitare altresì le funzioni loro attribuite in materia ambientale dall’ articolo 1, comma 85, lettera a), della legge n. 56 del 2014*”.

Tenuto conto che è stata stipulata la convenzione tra Provincia, Regione ed ARPAE, prevista dall’art. 15 comma 9 della L.R. n.13 del 30/07/2015, per la delega ad ARPAE dell’esercizio delle funzioni ambientali non ricomprese fra quelle regionali oggetto di riordino in base alla stessa legge regionale ed altresì in capo alla Provincia in forza del D.Lgs. 152/2006, tra cui la certificazione di avvenuta bonifica.

Premesso che il sito in oggetto: “Area ex Macello Tecton”, è inserito, quale “sito orfano”, tra gli interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), relativamente a MISURA M2C4, INVESTIMENTO 3.4, Bonifica del “suolo dei siti orfani” da realizzare nel comune di Reggio Emilia. - INTERVENTO PNRR A\_46101 J88G22000110006 – AREA EX MACELLO TECTON;

Atteso che la Legge Regionale n. 23 del 27/12/2022 all’art. 2 dispone che il procedimento di bonifica dei “siti orfani” di cui al DM 269/2020 e del PNRR, avviati dai comuni ai sensi della normativa previgente e in corso alla data di entrata in vigore della stessa legge regionale, proseguono in capo alla Regione, che li gestisce attraverso l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE) in conformità all’articolo 242 del D.Lgs. 152/2006 e alla L.R. 13/2015 articolo 16.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest**

**Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | pec: aoore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Ricordato che il sito in oggetto è di proprietà in parte del Comune di Reggio Emilia, per parte del sito di cui trattasi e, per parte di privato, inizialmente in capo alla società Tecton s.c.r.l. e successivamente alla ditta Focus s.p.a., quest'ultima attuale proprietaria;

Ricapitolata sinteticamente la documentazione pertinente al procedimento in materia di siti di bonifica di cui al Titolo V della Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e precedenti disposizioni in materia, e gli atti di seguito indicati:

- Notifica ai sensi del D.M 471/1999 della ditta Tecton s.c.r.l., datata 13/12/2004, relativa a rilevamento di sostanze inquinanti nel suolo del <Comparto area ex macello – Area di trasformazione urbana (Tu) art.48>, e successiva integrazione documentale del dicembre 2004, trasmessa al Comune di Reggio Emilia, quale Autorità competente ai sensi del medesimo decreto 471/1999.
- Piano di Caratterizzazione trasmesso dalla ditta Tecton, successivamente alla notifica, al Comune di Reggio Emilia ed agli Enti, documento datato aprile 2005 (protocollo della Provincia di Reggio Emilia n. 32398 del 18/04/2005). Tale Piano di caratterizzazione è stato approvato da parte del Comune con atto prot. n. 1714 del 31/05/2005, a seguito di parere favorevole della Conferenza di Servizi del 24/05/2005.
- Relativamente alle aree di proprietà del Comune, lo stesso aveva predisposto il Piano di caratterizzazione del 2007 (relativamente al comparto sud), riportante anche gli esiti delle indagini preliminari effettuate nel luglio 2007. Il Piano di caratterizzazione, aggiornato successivamente nel 2008 e presentato unitamente ad Analisi di rischio, è stato sottoposto alla Conferenza di Servizi del 05/03/2009. Tale Conferenza ha approvato il Piano di caratterizzazione e non ha approvato l'Analisi di rischio, allora presentata, in sintesi, per carenza di dati ed incongruenza delle elaborazioni condotte rispetto alle disposizioni in materia, anche con riferimento al campionamento, e relativa carenza di documentazione;
- Atto di ARPAE protocollo n. 152046 del 16/09/2022, in cui si indica che non risulta identificabile il soggetto responsabile della contaminazione riscontrata nel sito denominato "Sito Tecton area Ex macello", ed in cui altresì si prende atto che: a) il Comune di Reggio Emilia, come da propria nota acquisita al protocollo n. 112984 del 08/07/2022, si impegna ad intervenire sull'area di proprietà, coerentemente pertanto alle disposizioni del comma 1 dell'art. 250 del D. Lgs. 152/2006 ai fini dell'attuazione delle procedure ed interventi di cui all'art. 242 in materia di siti di bonifica; b) la ditta Focus, come da propria nota acquisita al protocollo n. 67286 del 22/04/2022, pur reputandosi estranea alla contaminazione ambientale, in qualità di proprietario dell'area, ha dichiarato che si impegna ad effettuare gli interventi al fine di giungere ad una risoluzione della contaminazione;
- Documento "Aggiornamento piano di caratterizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06" datato ottobre 2023, presentato dal Comune di Reggio Emilia - l'Unità di Progetto Ambiente, Energia e Sostenibilità, ed acquisito da ARPAE al prot. n. 187719 del 06/11/2023. Il Piano di caratterizzazione aggiornato, relativo alla porzione del sito di proprietà del Comune di Reggio Emilia, identificata al Catasto dei Terreni del Comune di Reggio Emilia al Mappale 333 Foglio 109, è stato approvato da ARPAE con determina n. DET-AMB-2023-6672 del 19/12/2023.
- "Relazione tecnica descrittiva indagini Piano di caratterizzazione ed Analisi di rischio" e "Progetto operativo di bonifica" datati luglio 2024, riguardanti il sito inquinato in oggetto, trasmessi dal Comune di Reggio Emilia - UdP Ambiente, Energia e Sostenibilità ed acquisiti al prot. ARPAE n.

- 142285 del 02/08/2024, prot. n. 178636 del 03/10/2024 e prot. n. 181712 del 09/10/2024. L'Analisi di rischio e il Progetto di Bonifica contenuti nei sopracitati documenti sono stati approvati da ARPAE con determina n. DET-AMB-2024-5616 del 14/10/2024;
- Verbale di consegna dei lavori in via d'urgenza datato 27/03/2025 relativo all' Intervento di bonifica PNRR A\_46101J88G220011006 per il sito Area Ex Macello - Tecton- Misura M2C4, Investimento 3.4, Bonifica del "suolo dei siti orfani", trasmesso dal Comune di Reggio Emilia ed acquisito al prot. ARPAE n. 59117 del 28/03/2025;
  - Comunicazione di avvio degli interventi di bonifica dell'area, trasmessa dal Comune di Reggio Emilia e acquisita al prot. ARPAE n. 81059 del 30/04/2025, con annesso cronoprogramma dettagliato delle attività da svolgersi nel sito;

Preso atto che dalla documentazione sopra richiamata, in sintesi, risulta che:

#### A) Informazioni di carattere generale

L'area in oggetto, in cui è stato rinvenuto l'inquinamento, ha superficie complessiva di circa 1930 m<sup>2</sup> ed è situata in Via Galliano nel comune di Reggio Emilia ed è attualmente identificata al Catasto dei Terreni al mappale 333 Foglio 109 (ex mapp. 126 al 1980, a sua volta ex map. 26310, precedentemente map. 2029). In riferimento alle destinazioni d'uso previste dal D.Lgs. 152/2006, per il sito si considerano i limiti fissati dalla Colonna A "Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale" Tab. 1 dell'Allegato 5 Titolo V della Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006.

Nel sito è stato previsto un intervento di riqualificazione consistente nella ricostruzione ex novo del precedente fabbricato ad uso palestra, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera d) del Testo Unico Edilizia (DPR 380/2001 e s.m.i.) e afferisce alla linea di finanziamento del Piano di Ripresa e Resilienza denominato "Piano di rigenerazione urbana". Tale intervento è inoltre inserito, quale Investimento 2.1, all'interno della Missione 5 - Componente 2: "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione degrado sociale", approvato con Decisione del Consiglio UE ECOFIN del 13 luglio 2021. L'area di intervento si colloca all'interno dell'ambito di riqualificazione strategica (9.1/B) denominato "Via Filzi Via Galliano Stazione S. Stefano", a cui il PUG assegna l'obiettivo generale di riconfigurare l'assetto fisico e funzionale tramite azioni di riordino urbanistico ed edilizio anche attraverso la progettazione bioclimatica. Il nuovo fabbricato sarà realizzato entro i limiti delle volumetrie preesistenti, passando da circa 4.800 m<sup>3</sup> a 3.390 m<sup>3</sup>, in una logica di sostenibilità ambientale.

#### B) Caratterizzazione ambientale

La caratterizzazione dell'area, effettuata nel 2024 a seguito di approvazione del Piano di caratterizzazione con determina ARPAE n. DET-AMB-2023-6672 del 19/12/2023, ha previsto l'esecuzione di indagini su terreno/riporto e sulle acque sotterranee.

Gli esiti delle indagini sulla matrice materiali di riporto hanno evidenziato la presenza in sito di concentrazioni superiori alla col. A della tab. 1 del D.Lgs. n.152/06 per i parametri Piombo, Rame, Zinco, Mercurio e Bario. Tali parametri sono risultati conformi ai limiti di riferimento nel test di cessione.

Le analisi sulle acque di falda (CSC D.Lgs. 152/06 Tabella 2) hanno evidenziato la conformità ai limiti normativi.

C) Analisi di Rischio (AdR) del materiale di riporto e bonifica

Relativamente all'Analisi di Rischio, nelle condizioni di superamento delle CSC nel riporto per i parametri Pb, Cu, Zn, Hg e Ba, che invece non mostrano superamenti al test di cessione, le Linee Guida SNPA 46/2023 indicano che può “essere escluso il percorso di lisciviazione in falda per i parametri oggetto di test di cessione”.

Il proponente ha effettuato l'Analisi di Rischio, contenuta nel documento “Relazione tecnica descrittiva indagini Piano di caratterizzazione ed Analisi di rischio” (prot. ARPAE n. 142285 del 02/08/2024), a solo titolo cautelativo, a partire dalle concentrazioni rilevate nell'eluato. I percorsi valutati sono stati:

a) matrice suolo superficiale (in corrispondenza del poligono di thiessen relativo al sondaggio SC11): ingestione e lisciviazione in falda per il parametro Bario

b) matrice suolo profondo: lisciviazione in falda per i parametri Piombo, Rame, Zinco e Mercurio e inalazione vapori per il Mercurio

I potenziali recettori individuati sono stati: a) Recettore uomo residenziale: Adulto e Bambino (Adjusted); b) Recettore falda al POC sulla verticale, per la quale occorre il rispetto dei limiti tabellari (CSC o Pareri ISS) al POC.

I risultati dell'AdR hanno evidenziato l'assenza di rischio derivante dalla lisciviazione in falda per i parametri Pb, Cu, Zn, Hg e Ba e l'accettabilità del rischio relativamente ai percorsi attivati per Bario e Mercurio. In specifico:

1) il rischio per ingestione derivante dal Bario rilevato nelle matrici materiali di riporto superficiali è risultato accettabile. Alcuni parametri di esposizione sono applicabili solo in via provvisoria,

2) il rischio per lisciviazione inerente la sorgente superficiale relativamente al Bario partendo dai dati dell'eluato risulta accettabile. Tale esito, come sopraddetto, è confermato da quanto rilevato nella matrice acque sotterranee, risultata conforme per tutti i parametri ricercati.

3) il rischio per lisciviazione inerente la sorgente profonda relativamente ai parametri Piombo, Rame, Zinco e Mercurio risulta accettabile per tutti i contaminanti. Tale esito, come sopraddetto, è confermato da quanto rilevato nella matrice acque sotterranee, risultata conforme per tutti i parametri.

4) il rischio per inalazione vapori inerente la sorgente profonda relativamente al parametro Mercurio è risultato accettabile, sia in ambiente outdoor che in ambiente indoor (prot. n. 181712 del 09/10/2024).

Per l'Analisi di rischio, relativamente al parametro Bario, risulta che non sono disponibili dati tossicologici inerenti il rischio per i percorsi di contatto dermico ed inalazione di polveri.

La ditta ha quindi presentato il Progetto operativo di bonifica del sito (prot. ARPAE n. 142285 del 02/08/2024, prot. n. 178636 del 03/10/2024 e prot. n. 181712 del 09/10/2024), approvato da ARPAE con determina n. DET-AMB-20245616 del 14/10/2024 riguardante gli interventi di asportazione di materiale di riporto non conforme per il parametro Bario con scavo fino a -1 m da piano campagna presso l'areale identificato “SC11” e l'asportazione di 50 cm di riporto superficiale nell'intera area del sito. Tale scelta è stata fatta a titolo cautelativo, in quanto per il parametro Bario, non sono presenti dati tossicologici inerenti il rischio per i percorsi di contatto dermico ed inalazione di polveri, nonchè dell'attuale applicabilità provvisoria di alcuni parametri di esposizione per il percorso di ingestione.

Coerentemente a ciò, l'intervento edilizio, effettuato nell'ambito dei lavori di bonifica dell'area, prevede lo scavo di 50 cm di terreno sull'intero sito, oltre allo scavo fino a - 150 cm per la realizzazione delle fondazioni del nuovo fabbricato, nell'area di imposta del medesimo.

Preso atto quindi che, come evidenziato nella relazione conclusiva delle attività di bonifica (prot. ARPAE n. 231128 del 29/12/2025), il Proponente ha svolto le seguenti operazioni:

- 1) rimozione di alberi e pavimentazioni in asfalto e calcestruzzo sull'intera area del sito;
- 1) Demolizione delle pavimentazioni esistenti (asfalto e calcestruzzo) e carico su automezzi dei materiali di risulta avviati ad impianto di recupero
- 2) Scavo fino a -1 m dal piano campagna della matrice di riporto risultato non conforme non risultato conforme al valore di riferimento di 150 mg/kg s.s. (come previsto da Parere ISS 48930 del 26/09/2007) per il parametro Bario nell'area di scavo denominata SC11. Lo scavo di bonifica è stato eseguito tra il 12 ed il 15 maggio 2025 (vedi nota del del 14/05/2025) e, a seguire, il 16/05/2025 si è proceduto al campionamento in contraddittorio e alle analisi dell'area di scavo SC11.
- 3) Scavi per gli interventi edilizi ovvero: a) scavo per la realizzazione delle fondazioni del fabbricato fino ad una profondità di circa -1,50 m da p.c.; b) scavo delle aree esterne, sia con destinazione a verde, sia quelle pavimentate esistenti, fino a -0,50 cm rispetto al piano campagna.
- 4) Ripristino finale dell'area. Una volta completato lo scavo di bonifica SC11, a seguito di riscontro favorevole di ARPAE in merito al collaudo di pareti e fondo scavo (vedi nota ARPAE prot. n. 183697 del 16/10/2025), la ditta ha proceduto al rinterro con terreno vegetale dello scavo SC11 e alla fornitura dei materiali necessari all'intervento edilizio di riqualificazione dell'area. In particolare, sono stati forniti il misto inerte stabilizzato per la realizzazione delle fondazioni dei piazzali e dei riempimenti per il rinfianco delle nuove opere di fondazione e gli autobloccanti che verranno utilizzati per realizzare la nuova pavimentazione.

Vista la domanda di certificazione del completamento degli interventi di bonifica trasmessa dal Comune di Reggio Emilia, acquisita ai prot. ARPAE n. 6636 e 6638 del 15/01/2025 e successiva documentazione acquisita al prot. n. 19007 del 30/01/2026, a cui sono allegati il documento "Relazione fine lavori - Area Ex Macello - Tecton Via Giuseppe Galliano, snc 42124 - Reggio Emilia (RE)", datato dicembre 2025, comprensivi di accertamenti/analisi effettuate e dati sui quantitativi delle diverse tipologie di rifiuto conferite a smaltimento o recupero, nonché sui terreni di ricoprimento utilizzati;

Atteso che, come riportato nella Relazione di fine lavori allegata alla richiesta di certificazione (protocolli ARPAE n. 6638 e 6636 del 15/01/2026):

- in data 16/05/2025, la ditta, una volta completato lo scavo SC11, ha provveduto ad effettuare in contraddittorio con ARPAE il campionamento delle pareti e del fondo scavo dell'area per verificare l'eventuale presenza di contaminazione residua dopo la rimozione del materiale di riporto. Sono stati prelevati 4 campioni di materiali di riporto relativi a Parete Est, Parete Ovest, Parete Sud, Fondo scavo, sui quali è stata effettuata un'analisi chimica per la ricerca del parametro Bario, considerando come valore di riferimento il valore di 150 mg/kg s.s. (Parere ISS 48930 del 26/09/2007). La parete nord non è risultata campionabile in quanto non presente.
- gli esiti delle sopraccitate analisi, trasmesse dalla ditta ad ARPAE con nota prot.n. 104897 dell'11/06/2025, hanno evidenziato il sostanziale rispetto del valore di riferimento di 150 mg/kg s.s. Gli esiti delle analisi

eseguite da ARPAE, comunicati con nota del Servizio Territoriale hanno invece evidenziato la presenza di superamenti in tutti i campioni prelevati. prot. int n. 114886 del 25/06/2025;

Considerato quanto espresso nella sopracitata nota del Servizio Territoriale (rif. prot. int n. 114886 del 25/06/2025), ARPAE SAC Reggio Emilia, con nota prot. n. 116798 del 27/06/2025, ha richiesto al Proponente di procedere con l'allargamento e l'approfondimento dello scavo SC11 fino a che i fronti scavo garantiscano il valore sopra indicato, come previsto dalla prescrizione n. 15 dell'atto.

Dato atto che:

- in riscontro a quanto richiesto da ARPAE, il proponente ha effettuato l'allargamento delle pareti dello scavo SC11 di circa 50 cm e l'approfondimento dello scavo di circa 30 cm fino a raggiungere una quota di -1,30 m da piano campagna, al fine di ripetere nuovamente il campionamento di collaudo. In particolare, la parete est è stata allargata fino ad intercettare la fondazione del muro di confine rimuovendo tutto il materiale di riporto;
- in data 25/06/2025 si è proceduto, in contraddittorio con ARPAE, ad eseguire il secondo campionamento prelevando 3 campioni di materiali di riporto relativi a Parete Ovest, Parete Sud e Fondo scavo, in quanto né la parete nord, né la parete est erano campionabili per l'assenza di materiale di riporto. La ditta ha trasmesso agli Enti le analisi effettuate sui campioni di materiale di riporto (nota prot. ARPAE n. 144375 del 08/08/2025), che hanno evidenziato la conformità ai limiti previsti per il parametro Bario applicando la Guard Band come da LG 20/DT. Le analisi sui campioni prelevati da ARPAE, trasmesse con nota prot. int. n.156860 del 04/09/2025, hanno invece evidenziato una non conformità al limite di 150 mg/kg per il parametro Bario nei campioni del fondo scavo e della parete sud nello Scavo SC11, mentre la parete Ovest risulta conforme applicando la Guard Band come da LG 20/DT. Nella stessa nota, si sono richieste alla ditta considerazioni in merito alla gestione di tali superamenti nello scavo SC11;
- in riferimento ai sopracitati esiti del collaudo dei terreni, il Proponente ha inviato nota di riscontro prot. ARPAE n. 160689 dell'11/09/2025, in cui indica che il futuro progetto edilizio dell'area prevede lo scavo ed il successivo rinterro dei primi 50 cm di terreno, e che pertanto con l'intervento previsto vengono di fatto ad essere eliminati tutti i percorsi diretti attivi. Si ribadisce, inoltre, che la presenza di Bario oltre il limite di riferimento, sulla base degli esiti dell'Analisi di rischio, non determina presenza di rischio, in quanto "le matrici materiali di riporto non risultano soggette a potenziale trasferimento della contaminazione verso le matrici ambientali circostanti", come evidenziato nelle conclusioni già trasmesse.

Tenuto conto della nota del Servizio Territoriale di ARPAE prot. n. 179748 del 10/10/2025, in cui si esprime valutazione favorevole sugli esiti del collaudo terreni, considerando che:

- 1) l'Analisi di Rischio approvata con DET-AMB 2024-5616 del 14/10/2024 conferma l'assenza di rischio derivante dalla lisciviazione in falda per i materiali di riporto e che per quanto riguarda il percorso diretto di ingestione per il parametro Bario, il rischio è risultato accettabile (seppur i dati tossicologici per il parametro Bario siano applicabili, attualmente, in via provvisoria);
- 2) la ditta ha ritenuto cautelativo elaborare un Progetto Operativo di Bonifica, approvato con DET-AMB 2024-5616 del 14/10/2024, per il solo areale SC11 interessato dalla contaminazione di Bario, al fine di scavare e smaltire il primo metro di terreno;

3) l'intera superficie del sito "Area ex Macello Tecton" scavata, compreso l'areale SC11, verrà ripristinata con terreno conforme alla colonna A, e quindi verranno eliminati tutti i percorsi diretti attivi per il parametro Bario;

Dato atto che, facendo seguito a quanto indicato nella sopracitata nota del Servizio Territoriale di questa ARPAE prot. n. 179748 del 10/10/2025, ARPAE SAC Reggio Emilia ha trasmesso al Proponente nota, prot. n. 183697 del 16/10/2025, favorevole alla prosecuzione dei lavori, in particolare alla chiusura degli scavi del sito "Area ex Macello Tecton" mediante l'utilizzo di terreno conforme a Tabella 1 colonna A del D.Lgs 152/2006, anche in aggiornamento alla determina ARPAE n. 5616 del 14/10/2024;

Vista la relazione tecnica conclusiva di ARPAE Servizio Territoriale prot. int. n. 37621 del 27/02/2026, in cui, tenendo conto delle attività di bonifica svolte sul sito, si ritiene che il Proponente abbia realizzato il progetto secondo quanto approvato con determina ARPAE n.DET-AMB 2024-5616 del 14/10/2024, e con quanto riportato nella successiva nota di ARPAE prot. n. 183697 del 16/10/2025, altresì provvedendo, da ultimo, al riempimento dello scavo presso l'areale SC11 con terreni provenienti dall'esterno del sito conformi alle CSC di Colonna A "Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale" di Tabella 1 dell'Allegato 5, Parte IV del D.Lgs 152/2006;

Ritenuto, in riferimento alla richiesta del Comune di Reggio Emilia recante prot. ARPAE n. 6636 e 6638 del 15/01/2025, di procedere pertanto a certificazione come più sotto esposto;

Reso noto che:

- il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di funzione "Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti", del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii. sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n. 4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia [www.ARPAE.it](http://www.ARPAE.it);

Tenuto conto di quanto sopra esposto, su proposta del Responsabile del Procedimento,

## **DETERMINA**

- A. di certificare il completamento degli interventi bonifica nonché la conformità degli stessi al Progetto approvato da ARPAE con determina n. DET-AMB-2024-5616 del 14/10/2024 e relativa documentazione in atti;
- B. di trasmettere il presente provvedimento a Comune di Reggio Emilia - Unità di Progetto Ambiente, Energia e Sostenibilità, Comune di Reggio Emilia - Servizio Rigenerazione Urbana dell'Area

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest**

**Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | pec: [aoore@cert.arpa.emr.it](mailto:aoore@cert.arpa.emr.it)

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: [dirigen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirigen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

Programmazione Territoriale Progetti speciali, A.U.S.L. Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica; Regione Emilia-Romagna - D.G. Cura del Territorio e dell'Ambiente Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare - Area Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati, Servizi Pubblici dell'Ambiente.

Si ricorda che, come prescritto ai punti n. 22-26 dell'atto n. DET-AMB-2024-5616 del 14/10/2024, a partire dal completamento dei lavori di riqualificazione del sito dovranno essere monitorate le acque sotterranee presso i piezometri di monte "PzA" e valle "PzC" con cadenza trimestrale per un periodo di un anno, per la ricerca dei seguenti parametri: Fluoruri, Solfati, Cianuri, Rame, Zinco, Berillio, Cobalto, Nichel, Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Piombo, Selenio, Mercurio, Amianto, Bario, Vanadio.

Si ricorda altresì che qualora a seguito del monitoraggio annuale delle acque sotterranee, previsto al completamento dei lavori di riqualificazione del sito, fossero riscontrati superamenti delle CSC del D.Lgs. 152/2006 (Allegato 5, Parte IV, Tabella 2), il proponente è tenuto a presentare nuovo Progetto di bonifica.

E' fatto salvo quanto indicato nell'atto n. DET-AMB-2024-5616 del 14/10/2024.

#### **IL DIRIGENTE determina inoltre**

- C. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale di ARPAE;
- D. di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di ARPAE;

*Si allegano al presente atto le Planimetrie: Tav.2 "Planimetria aree di scavo", datata dicembre 2025 e Tav.3 "Planimetria campioni di collaudo" datata dicembre 2025, allegate al documento "Relazione fine lavori", datata dicembre 2025 (protocollo ARPAE n. 231128 del 29/12/2025).*

*Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato*

Il Dirigente del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(Dott. Richard Ferrari)  
*firmato digitalmente*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**